

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giornali che si pubblicano in Udine: la Domenica del Corriere, 32 cent. all'anno, semestrale in proporzione, da aggiungersi al prezzo postale. L'Ufficio di Redazione in Via Savorgnana, 10.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea. Lettere non affrancate nono ricevono né si restituiscono. Il giornale si vende all'Edizione e dal Tabaccai in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Corrispondenza di gennaio 1883

GIORNALE DI UDINE

entra nel diciottesimo anno. di sua vita. Sorretto com'è dalla benevolenza del Pubblico, si propone di recare non pochi miglioramenti nella sua compilazione, e varietà nella sua Appendice, e ampia trattazione delle cose provinciali e comunali.

Le associazioni annue, semestrali, o trimestrali, secondo i prezzi stampati in testa al Giornale stesso, si ricevono tanto all'Ufficio di Redazione ed Amministrazione in Via Savorgnana, quanto a mezzo dei rr. Uffici Postali, o con un vaglia per lettera intestata al nome dell'Amministrazione.

Preghiamo i nostri vecchi abbonati, e chi volesse iscriversi, di inviarcene anticipatamente il prezzo d'associazione.

1883

Non senza i tempi, i corsi, i gerati, i tempo i nelle o di inde da pa che

Noni, come Italiani, abbiamo una data issa a cui rimontare, al 1° gennaio 1859, nella quale lo stato dell'Europa nostro era pure tanto diverso. Contando il venticinquesimo anniversario di quella data, dovremmo ricordare noi, ma più ancora a quelli che non ano ancora nati, quale cammino si è to in questo quarto di secolo.

All'1° gennaio 1859 suonò per il mondo grido di dolore di quella Nazione, maestra di civiltà alle altre, che stata sacrificata nella pace del 1815, dopo la caduta del primo Impero napoleonico, di cui erede, alleandosi col Piemonte, intese di fare una espiazione.

APPENDICE

BOZZETTE

UMORISTICO

Il nostro

Ideale.

Io — In capo all'anno, cominciamo col presentarti l'ideale (N.B. sopra è de che un giornalista che parlare sempre in plurale. Lui — (N.B. si preme di questo bozzetto non è iersi, ma bensì che parla ne; e, a dirla, è una specie i lascia dire con tutti i su sue interruzioni. E lunga Meo!) Ah! Ah! il tuo ideal che tu! Me ne rallegro tant Io — Non c'è di che. Ora l'hanno tutti; soprattutto qu fatto di reale vanno per la Lui — I poeti realisti della cadia sono nemici dell'ideal resti fare la critica a codest duto. Io — Tutti altro. Io faccio lica da pianterreno. Par ideale politico e mi mett quei tanti, che hanno tut presentarci il loro ideale o tuonare la parola nelle quelli che scrivono la mu

Noi, che avevamo dato prove nel 1848-1849 di seriamente combattere per la indipendenza nazionale, udimmo speranzosi e lieti l'invito della riscossa. Fu un'opera lunga e difficile la nostra, perchè ad altre vicende unite; ma alla fine l'Italia ebbe la sua unità e nel conquistarla grado grado fece mostra dei ferini propositi di tutta la Nazione, che passando per diverse prove, mantenne costante il suo proposito di procedere fino alla fine.

Per quanto si guardi nella storia di altri Popoli e Stati non se ne trova uno, che con tanta fermezza di propositi ed unione di volontà di stirpi per secoli disunite, conseguisse ad un tempo l'indipendenza, l'unità nazionale e la libertà.

Altri Stati devono a conquiste e rivoluzioni successive, a lotte secolari simili risultati e forse meno dei nostri completi; noi li dobbiamo alla concorde volontà di una intera Nazione, che, punto scoraggiata dalle sconfitte del 1848-1849, quando vide giunto il momento di riprendere la lotta si mostrò per molti anni costante a volerla una volta per sempre vedere finita coi nemici della Patria. Lo stesso fatto di avere dovuto passare per combattimenti e lotte ed annessioni ripetute in anni parecchi, pure conservando piena la fede e la volontà della Nazione, ha servito, oltre che a dimostrare la legittimità, a dare tutta la possibile solidità al nostro grande fatto storico, in guisa da renderlo incontrovertibile a tutte le altre Nazioni, a tutti i grandi Stati più potenti di noi, che pure compresero essere questo fatto senza possibile ritorno allo stato di prima.

È questo un grande fatto storico, che ha in sé medesimo le ragioni del suo avvenimento, benchè tardo sicuro, e della sua futura esistenza; poichè è dovuto alla natura, che fece una l'Italia nella sua varietà, ed all'eredità antica e sempre rinnovantesi di una comune civiltà, ed i lunghi e meditati propositi d'un'intera Nazione: cose tutte che valgono ancora più dei plebisciti, per quanto unanimi e ripetuti, anche se questi danno un maggior valore al fatto medesimo.

Ed è per questo, che gli altri Popoli dovettero accettare come oramai indiscutibile ed irrevocabile questo fatto per quanto apparentemente nuovo, e che i pretendenti, altrove tenaci nelle loro pretese, scomparvero d'un tratto in Italia. Uno solo se ne mantenne; ma è

quello appunto che ha sempre dichiarato di non avere, né Patria, né Nazione a cui appartenga, e che non osa ripetere per sé la massima per cui esiste, cioè che il regno suo non è di questo mondo. Ma anche tale pretendente, dopo avere battuto a tutte le porte, per trovare avversari all'Italia e restaurare il suo dominio, e dopo avere trovato da per tutto ripulse, deve pensare a rinnovare se stesso per non smentire del tutto coi fatti la missione che si attribuisce. L'Italia, rimuovendo anche quest'ostacolo, che era in lei stessa e che era tradizione anch'esso di secoli, ha ottenuta la maggiore delle vittorie.

Il fatto della nostra unità, che ripete tanto sovente di vedere il dito della Provvidenza negli avvenimenti umani, dovrebbe considerarlo per lo appunto quale effetto d'una legge provvidenziale. Oltre che naturale e logico in sé stesso, si trova in correlazione cogli altri fatti che si produssero nel mondo, cominciando dalla emancipazione delle Colonie americane e venendo alle forme di libero reggimento, che i popoli civili si diedero in Europa e ad altre concentrazioni nazionali nella medesima ed alle espansioni europee verso l'Oriente. Coloro, che impietriti nelle forme medievali parlano della rivoluzione che si opera da un secolo come di un essere astratto e diabolico da combattersi ad oltranza e sempre, dovrebbero pure considerare, che un secolo di storia ha la sua parte nelle leggi provvidenziali, che governano, come essi dicono, l'umanità, per non ribellarsi a queste leggi cui essi medesimi predicano tutti i giorni, falsandole.

Ma, fatto questo po' di esequie ad un cadavere, che più degli altri resiste alla dissoluzione, ci conviene vedere quali grandi mutamenti nell'accennato periodo di tempo sono avvenuti anche nella restante Europa e fuori di essa.

Intanto, come prima era stata abolita la servitù della gleba in Russia, si abolì la schiavitù nell'Unione americana, che dopo superata la crisi della secessione si arricchisce sempre più del lavoro europeo, paga i debiti della guerra e va per legge naturale divenendo la prima potenza del mondo. L'Inghilterra, che aveva quasi emancipato le Colonie, mise sotto al suo dominio diretto le Indie, accrebbe la Grecia col possesso delle Isole Jonie, a cui si aggiunsero altre

recenti conquiste, prese per sé l'Isola di Cipro ed ora predomina esclusivamente nell'Egitto, dopo avere lasciato alla Francia la padronanza di Tunisi. Questa si pagò con due province dell'ajuto, prestatosi all'Italia, ma altre due più importanti ne perdettero, porgendo occasione alla Germania di costituirsi in Impero attorno alla Prussia ingrandita di alcuni Principati e del Regno di Hannover e dei due Ducati tolti alla Danimarca. L'Austria-Ungheria dovette arretrarsi dinanzi alle due unità nazionali dell'Italia e della Germania da questi due paesi; ma poi, giovandosi dell'alleanza della Germania, che è per lei ajuto e ritegno, estese i contrastati suoi domini nella penisola dei Balcani, dove non soltanto la Grecia, ma si accrebbero il Montenegro, la Serbia e la Rumenia e si resero indipendenti, e si sottrasse alla Turchia anche la Bulgaria, che subisce una specie di protettorato della Russia, ingrandita anch'essa in Europa e nell'Asia, e fino ad un certo punto anche la Rumenia. La Russia non abbandona nessuna delle sue aspirazioni in Europa, dove si fa protettrice di tutti gli Slavi e minaccia così la esistenza dell'Austria-Ungheria, e porta nell'Asia i suoi possessi fino presso a quelli dell'Inghilterra, che oramai si sente gelosa anche delle conquiste, fatte o minacciate, dalla Francia in Africa ed in Asia. La Cina non è più l'Impero chiuso agli Europei d'un tempo, e manda operai a lavorare nelle più opposte regioni del globo; mentre il Giappone cerca di appropriarsi i progressi civili ed economici dell'Europa e dell'America.

La rete ferroviaria del globo si è immensamente estesa in questo quarto di secolo e si aprono canali per il traffico marittimo mondiale. La colonizzazione europea si estende d'anno in anno sempre più; sicchè l'Europa semina se stessa su tutto il globo. La stessa gelosia tra vicini, che obbliga le varie Nazioni a tenersi armate ed a spendere per questo, provoca l'emigrazione di tanti, perchè nascono tra noi più che non muojano. Si può dire, che per tutti questi fatti, che sono in via di continuo incremento col procedere del secolo verso la sua fine, si vada anche operando la unificazione del globo, il di cui giro oramai non è fatto solo dai naviganti, commercianti e scienziati, ma anche dai dilettanti di viaggi.

landata sì, ma la c'è la campagna per rifornire la casa.

Lui — Sì, sì, ma per questo ce ne vuole! Quante terre, impaludate sono da risanare, quante asciutte da irrigare, quante da piantare e coltivare meglio.

Io — Non te l'ho detto, che la coda del mio ideale è lunga? Ma dimmi un po' non s'ha da cominciare dal principio sempre? E non sono proprio tutte queste cose da farsi come coda della nostra liberazione?

Lui — Ce ne vogliono però del danaro, del lavoro e del tempo per tutto questo! Ed intanto i poveri restano quegli ignoranti di prima e soffrono, o vanno a cercarsi casa altrove.

Io — Ed è appunto per questo, che non bisogna perdere tempo. Sicuro, che ci vuole molto lavoro, ma intanto si comincini dal non stare colle mani in mano, dal non piagnucolare, od imprecare al mal tempo.

Lui — O gridare contro il Governo, cane, che non fa tutto lui ed anche i fatti di casa nostra.

Io — È proprio così. E chi ha terra e studi, insegni a coloro che hanno braccia e null'altro e li guidi al lavoro e li faccia partecipi dei frutti che egli ritrae dal patrio suolo, che deve fare le spese a tutti, e soprattutto a chi lavora. Il danaro oggi è poco, ne convenga, anche se il torchio che lo fabbrica, geme e ne partorisce di molto.

Dinanzi a questi fatti, così grandiosi nel loro complesso, si può quasi dire, che l'unificazione dell'Italia non è che un episodio.

Ora, quello che si sente già tra noi si è, che la Nazione italiana non debba, dopo unificata, lasciarsi sopraffare di troppo dalle altre e soprattutto abbia grande interesse di espandersi colla sua operosità attorno al Mediterraneo, allargando pacificamente il suo campo d'azione e facendosi valere come nei due grandi periodi della sua prepotente civiltà, il romano e quello delle sue Repubbliche industriali, commerciali e marittime.

Pensando all'avvenire, i giovani, ricevettero dai loro antecessori libere ed una loro Patria, quali propositi si devono adunque fare a compimento dell'opera della generazione che va mancando ed a pagamento del grande debito, che hanno verso di essa?

La nuova generazione deve rafforzare se medesima con esercizi, vivere su se medesima quello che di rinnovamento, senza di cui le più lusteri Nazioni procedono nella via brica del decadimento, darsi codi-degni dei liberi, fare una specie di lezione fisica e morale, inalzarsi a studi severi nelle scienze e colle loro applicazioni alla vita pratica, fare una letteratura ed un'arte educative, ampliare virtualmente il territorio patrio col bonificarlo, irrigarlo, migliorarlo ed accrescere con questo la potenza economica della Nazione e rendere più agiata la vita di tutti, educarsi per educare e crescere di valore l'uomo in Italia, migliorare ogni cosa attorno a se nella famiglia, nel loco natio, nella regione, nella grande patria, gareggiare nelle grandi opere e darsi per ambizione di valere più degli altri, senza abbassare nessuno.

I partiti, quando vogliono avere esclusivamente in loro mano il monopolio della direzione della cosa pubblica, non servono al progresso nazionale, ma indeboliscono la Nazione davanti agli stranieri. Il progresso, perchè sia continuo, domanda la gara nel bene, non l'opposizione sistematica all'opera altrui.

Queste sono verità elementari la di cui ripetizione può a taluno parere, e specialmente ai vuoti parolai, che alla loro volta ripetono le grandi frasi e sono scarsi di opere utili a sé ed a tutti, delle prediche noiose. Ma fino a tanto,

Ma insegnami, se lo puoi, un altro modo per cavarne da quello infuori di lavorare, di coltivare, di seminare, di raccogliere e di aver qualcosa da vendere per pagare quello che si deve comperare. E c'è molto da dover comperare fra noi, perchè non facciamo lavorare tutti i nostri fiumi nelle fabbriche.

Confesserai, che tutto questo non si ottiene, se si sta in piazza a declamare contro il mal tempo e contro il mal verno, oppure se si va all'osteria ad annegare nel vino le cure e i cer-vello, o nei caffè ad annoiarsi, magari giocando alle carte, o diendo mal-giorno, od anche dicchiando la 95

ra alla Francia, all'Inghilterra, all'Austria, alla Germania, alle tasse, alle servizio nazionale ecc. ecc. tutti in una volta.

Lui — Vi si leggono poi anche i giornali, dando un qualche pascalo allo spirito.

Io — Sì; leggendo in essi anche i drammi del delitto, i suicidi, le sudicerie che ammorbano, i petegolezzi di tutti quelli che non hanno altro occupar meglio il loro tempo, le storie anche di coloro che invece di tenersi alla realtà e di fare il loro ideale dei continui miglioramenti da ottenersi col opera di tutti, cercano l'ideale nelle nuvole e dipingono ai credenzoni ed agli oziosi la cuccagna che potrebbero trovare, o

P. V.

Lui — E così annoiare il prossimo che non compèra il giornale, se fa il serio.

Io — Confessi adunque, che anche il *partito potere dello Stato* fa un poco troppo il pascolo degli oziosi, dei fanulloni? Se i giornali cattivi cessassero di esistere, e se quelli che restano raccontassero, tutti i giorni, fatti, esempi, idee di bene a quella gente che legge per istruirsi, o per riposare dagli altri lavori, non credi che qualche buon frutto se n'avrebbe, e che la educazione pubblica se ne gioverebbe, e che le

dovrebbe essere a vantaggio non di una classe sociale, ma di tutti. Abbiamo voluto essere liberi per questo; ma la libertà domanda molte cose. Non sono veramente liberi, se non quelli che studiano il meglio e lavorano per esso, e non è veramente libera quella

ALFA BETA

Cancellerie. Assegnazione degli stipendi ai funzionari di cancelleria e segretaria, in conformità alla Tabella an-

capello -
paia e lza
5 ggrati
- Doretta Cossio-Colloredo
7 paia mutande, 2 cam
diversi — Municipio di M

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Paigi, 92, Rue De Richelieu



LA FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la **ricolorazione** dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Garantisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatoio risolvete di azione sicura, *rimpiaccia il Fuoco*, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscioni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *revulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatoio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di **F. Minisini** Via Mercatovecchio.

CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigee

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. 4.

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surgente in molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutarie che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpigini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafforza le gengive comunicando un grato alito alla respirazione — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

COPERTE DA VIAGGIO — PLAIDS INGLESI
SOPRABITI IN CAPUCCIO IMPERMEABILI

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — Udine

PIETRO BARBARO

avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonchè di avere approntato

N. 300 SOPRABITI
mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

Prezzi Fissi

da **Lire 14 a Lire 30**

Treviso Piazza dei Signori N. 779 Treviso

CONFEZIONATURA ACCURATA

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del «Giornale di Udine».

ANATERINA

PER LE MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dall'alito.

Esso è composto di tonici salutarie ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'asportazione. — Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a **lire 1.50.**

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

UNA SCOPERTA PRODIGIOSA

capillorum cum colore fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di enti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone, carta, sughero, eac. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo
ANNO XVIII. - ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 75,000

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede la più vasta e più esatta informazione particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continua ad estenderla.

Col nuovo anno, per sopprimerli ai sempre crescenti bisogni della lettura e per accelerarla verrà stampato in 3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza dei suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno cinque premi gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai romanzi in corso ed ai già promessi di *Saverio di Monreale* e *M. L. Gaudin*, pubblicherà un nuovo romanzo di *Emilio Riccio*, uno di *F. R. R.* e *G. B. Bonavera*, uno di *L. S. S.*, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei *Supplementi mensili illustrati* ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonché le varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 48	Sem. L. 9	Trim. L. 4.50
Francò di porto nel Regno	» 24	» 12	» 6
Alessandria, Sava, Tonsi, Tripoli	» 28	» 14	» 7
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord.	» 40	» 20	» 10
America del Sud, Asia, Africa	» 60	» 30	» 15
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parigi	» 80	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN ANNO DÀ DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco, edizione comune.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggio.
- 3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.
- 4.° Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand: Andrea*, un bel volume in-4, di pag. 64, con 16 incisioni.
- 5.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispaccio d'ufficio pagine in-4, edizione di gran lusso.

Soprattutto, per non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco a domicilio i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 2, e 50 per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel primo semestre, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel primo semestre, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.
- 3.° Al romanzo illustrato di *Giorgio Sand: Andrea*, un bel volume in-4, di pag. 64, con 16 incisioni.
- 4.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a domicilio i due giornali, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 25, quelli fuori d'Italia Cent. 40, e quelli fuori d'Italia L. 2, e 50 per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.
- 3.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

Premio semi-gratuito: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno L. 4. 50, per l'estero, riceveranno il Teatro illustrato, giornale artistico illustrato, il più ricco e interessante che si pubblica al primo d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'edizione di lusso dell'Emporio Pittorresco in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 50 la linea di spazio di linea. — in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —

Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.